

RESPONSABILITÀ DI LAVORATRICI E LAVORATORI



In condizioni di elevato calore si può contribuire attivamente alla propria sicurezza seguendo le misure di prevenzione e adottando comportamenti consapevoli.

Chi lavora in cantiere:

- indossa l'abbigliamento da lavoro fornito
- rispetta le pause negli orari e nelle aree stabilite
- osserva la sospensione dell'attività
- beve molta acqua per mantenere l'idratazione
- mangia leggero ed evita alcolici
- segnala al medico competente eventuali malattie o farmaci assunti
- segue le prescrizioni del medico competente
- segnala eventuali sintomi da stress da calore, propri o di colleghi e colleghe
- aderisce alle campagne di promozione della salute organizzate dall'azienda con il medico competente o l'Asl
- se è la persona addetta al primo soccorso, attua le procedure

Contatti SPESAL

Bari Area Metro

mail: maria.derrico@asl.bari.it
tel: 080/584 45 50

Bari Area Nord

mail: spesal.areanord@asl.bari.it
tel: 080/584 79 18

Bari Area Sud

mail: marisa.corfiati@asl.bari.it
tel: 080/584 09 24

LA SICUREZZA SUL LAVORO È UN TEMA CALDO. NON ASPETTIAMO CHE SCOTTI.

55 °C

25 °C

All'aumentare delle temperature, aumentano anche i rischi per la salute nei luoghi di lavoro. Prevenire è un dovere. Agire, una responsabilità condivisa.

DOVERI DEL DATORE DI LAVORO



Un'organizzazione attenta delle attività e l'adozione di adeguate misure di prevenzione aiutano a limitare lo stress fisico e a garantire condizioni di lavoro più sicure, soprattutto nei periodi più caldi.

Il datore di lavoro:

- valuta i rischi da caldo e da radiazione solare, considerando anche sforzo fisico, DPI e abbigliamento
- utilizza sistemi previsionali come Workclimate per monitorare le condizioni meteo
- prevede misurazioni climatiche e calcolo di indici di rischio (WBGT, Heat index)
- elabora un piano di risposta al caldo
- aggiorna con misure anticaldo il DVR, il POS ed eventualmente il DUVRI
- riorganizza gli orari di lavoro e il tipo di attività in base alle condizioni meteo
- mette a disposizione acqua fresca
- per le pause individua aree ventilate o climatizzate, oppure predispose strutture ombreggianti come tettoie o tende mobili
- fa utilizzare, se disponibili, automezzi climatizzati
- fornisce indumenti da lavoro traspiranti, abbigliamento rinfrescante o giacche ventilate o refrigerate

- individua e forma il responsabile per la sorveglianza delle condizioni microclimatiche
- assicura che chi lavora conosca rischi e comportamenti per proteggere la propria salute
- evita che si lavori in condizioni di isolamento e senza supervisione
- garantisce la presenza in cantiere di almeno una persona formata sul primo soccorso

COMPITI DELLA PERSONA PREPOSTA ALLA SICUREZZA



In ogni cantiere deve essere sempre presente una persona che ha il compito di garantire la sicurezza di chi lavora, considerando le condizioni di rischio e le misure previste dal datore di lavoro e dal medico competente.

Il preposto:

- riceve una formazione specifica
- effettua le misurazioni dei parametri microclimatici
- sospende l'attività in presenza di rischio alto
- si assicura che vengano osservate le pause e le procedure di lavoro
- garantisce la tutela delle persone più vulnerabili, facendo applicare le prescrizioni del medico competente

RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE



Le azioni che prevengono i rischi del caldo coinvolgono anche l'ambito sanitario: a garanzia della salute di chi lavora in cantiere c'è la figura del **medico competente**, che:

- effettua la sorveglianza sanitaria per il rischio da calore e radiazione solare
- individua le persone più vulnerabili per cui adottare maggiori cautele
- contribuisce alla formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione
- partecipa alla redazione del piano di risposta al caldo
- collabora alla formazione degli addetti al primo soccorso e alla predisposizione delle procedure di pronto soccorso
- propone e realizza programmi di promozione della salute